



A Calderara

## Nascite, nozze, funerali nel borgo della Bassa la memoria è condivisa

di Sabrina Camonchia

Ci sono i matrimoni e le prime comunioni degli anni '50, le gite in motocicletta, le inaugurazioni dei campi sportivi nel 1928 e delle scuole elementari nel '34. E poi la cattura dello storione gigante e le maschere del Carnevale del '66. Ma ci sono anche le foto che documentano vecchie e nuove attività industriali e commerciali, dalla Cer Gas nata nel 1975 alla rosticceria cinese Hong Kong, testimonianza vivida di una comunità in movimento. Una galleria di immagini che racconta il pubblico e il privato di Calderara di Reno, le sue trasformazioni urbanistiche, economiche, sociali nel corso del Novecento fino a oggi. Come gli scatti che mostrano il sindaco Renato Zangheri, nel 1971, al Bargellino, il nuovo insediamento artigianale che gli viene illustrato in un plastico dall'architetto Giancarlo Negretti. Un archivio che conserva l'identità di Calderara, fra ricordo intimo, memoria collettiva e visione di futuro: un lavoro in divenire alimentato dagli stessi cittadini chiamati a partecipare alla costruzione della galleria dall'amministrazione comunale attraverso il progetto "Prospettive" che consta di più tappe. Realizzato col contributo della Regione, della [Fondazione del Monte](#), Emilbanca e Confcommercio, "Prospettive" è partito l'anno scorso con l'idea, spiega l'assessore

alla Cultura Maria Linda Caffarri, di "narrare Calderara com'è stata, com'è e come sarà attraverso le immagini: così la segreteria del sindaco ha lanciato un appello per la raccolta di documenti con lo scopo di creare un archivio fotografico di comunità". In tanti hanno aperto i loro album privati e le foto sono state digitalizzate e messe on line anche grazie al lavoro del Circolo fotografico calderarese. Contemporaneamente, il Comune ha lanciato il sito Culturara ([www.culturara.it](http://www.culturara.it)) che ha messo in rete tutto il sistema culturale e che sta pubblicando le foto nel sotto progetto "Storiae", al momento diviso in due gallerie: una dedicata al lavoro e una alla storia di Calderara nel Novecento, in attesa di quella sulla scuola, a breve online. Si vedono i luoghi che cambiano, quelli che non ci sono più, i momenti di lavoro e svago, ma anche le realtà produttive come l'azienda Bonfiglioli e i negozi, vecchi e nuovi, che compongono l'attuale tessuto produttivo e che mostrano nuovi abitanti. "Con l'apertura del sito e del progetto - dice Caffarri - mostriamo che, nonostante la pandemia, la cultura non è stata messa in panchina ma è patrimonio di tutti". E le foto dell'archivio "Storiae" registrano già un primo riconoscimento: sono sul sito del Censimento Fotografico Italia, un progetto del Mibact, in collaborazione con la Regione.

*Il Comune ha invitato i cittadini a inviare le loro foto, per dare vita ad un mega archivio che raccoglie esperienze personali e vicende pubbliche del territorio*

*Trasmesso da domani su Youtube un appuntamento che conterrà cinque diversi format: al centro la vita del rione, raccogliendo l'eredità della tv di Gabriele Grossi*



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.